

## VENEZIA

Passa il Piano  
della mobilità  
C'è anche  
la sublagunare

Fullin a pagina VII

CONSIGLIO COMUNALE La previsione rimane la Tessera - Arsenale, ma serviranno approfondimenti

## Via libera al Pum con la sublagunare

Mingardi: «Siamo i primi in Italia ad adottarlo. Lo lasciamo in eredità alla prossima amministrazione»

## L'OPPOSIZIONE

«Il quadro resta  
contraddittorio»

Michele Fullin

VENEZIA

Per l'assessore Enrico Mingardi e per la Giunta è un momento storico: il Consiglio comunale ha approvato il Piano urbano per la mobilità di area vasta, il documento con cui si programma il futuro infrastrutturale di tutto il territorio veneziano. In altre parole: Sublagunare (fino all'Arsenale), tram fino a Venezia, collegamento dell'aeroporto con la ferrovia, meno semafori, cantiere Actv al Tronchetto e altro ancora. Il contesto in cui si è verificata la votazione, tuttavia, aveva ben poco di storico. Messa lì, tra una delibera e l'altra, la discussione sul Pum si è svolta in poche ore. Un'inezia, se si pensa quante sedute siano state spese in passato per affidare poche licenze di taxi. Il tempo però stringe e il Consiglio è stato chiamato ad esprimersi (sempre in poche ore) sulla riforma delle Municipalità e la riduzione di un'ottantina di consiglieri. In queste condizioni, malgrado una lunga preparazione in commissione, non ci poteva essere una discussione vera e i provvedimenti sono passati quasi senza dare nell'occhio.

Fondamentalmente, del Pum è stato conservato tutto l'impianto originario, respingendo gran

## MUNICIPALITÀ

Passa la riforma  
senza il voto del sindaco

parte degli emendamenti. L'unico accoglimento di rilievo è la previsione (proposta da verdi, Pd, Rc e Psdi), in materia di sublagunare, di "subordinare qualsiasi atto ulteriore ad un'adeguata e approfondita verifica sugli impatti dell'opera". È stata poi eliminata - su proposta del centrodestra - la previsione di aumentare il biglietto dei siti a pagamento, esclusi i portatori di un futuro "pass Venezia". Esclusi poi da un eventuale "ecopass" sul ponte della Libertà e in Tangenziale residenti, pendolari e studenti.

«La maggioranza - commenta Saverio Centenaro, del Pdl - ha mostrato contraddittorietà sul tema della sublagunare». La votazione si è conclusa con i voti contrari di Pdl, Lega e di Fabiano Turetta del Pd e il non voto di Conte e Molina del Pd.

«Siamo la prima città in Italia ad adottare questo piano - commenta soddisfatto Mingardi - sarebbe stato bello approvarlo ad inizio mandato, ma va bene lo stesso: lo lasciamo in eredità alla prossima amministrazione».

In serata è passata anche la riforma delle Municipalità, che il sindaco non ha voluto votare: «Questa non è una riforma - ha detto Cacciari - ma una riduzione di numeri».

